

SOLO DANZA. La grande tradizione russa arriva questa sera al teatro Nuovo con uno dei titoli più amati dal pubblico

La magia del «Lago dei cigni»

Il Balletto di Mosca «La Classique» propone un allestimento classico in grado di rievocare le atmosfere sognanti della favola di Odette e Siegfried. Vorotnikov firma le coreografie

Silvia Bernardi

La grande tradizione russa arriva in città con un classico: *Il lago dei cigni* di Cajkovskij. Questa sera (alle 21) il secondo appuntamento della rassegna "Solo danza" ha come protagonista il Balletto di Mosca "La Classique" che porterà al teatro Nuovo uno dei titoli più popolari e amati dal grande pubblico, con un allestimento in grado di rievocare le atmosfere magiche e sognanti della fiaba di Odette e Siegfried.

La classicità delle interpretazioni è la cifra dominante della compagine moscovita che, nata nel 1990, ha unito nel suo organico danzatori delle due più importanti istituzioni russe, il Bolscioi di Mosca e il Kirov di San Pietroburgo. E sempre la classicità ne è stata la caratteristica più apprezzata nella lunga tournée che l'ha vista portare praticamente tutti i grandi capolavori del repertorio ballettistico, da *Coppelia* e *Don Chisciotte* alla *Bella addormentata*, in tutto il mondo.

Al Nuovo, il terzo dei balletti che formano la straordinaria trilogia cajkovskiana, insieme alla *Bella addormentata* e *Lo schiaccianoci*, viene presentata nella versione del coreografo Alexander Vorotnikov.

Il racconto danzato inizia nel castello del principe Siegfried che, nel giorno del suo 21° com-



Il Balletto di Mosca "La Classique" nel «Lago dei cigni» di Cajkovskij

pleanno, deve trovare una sposa. La Regina Madre organizza per lui un ballo a cui sono invitate le fanciulle blasonate. Il giovane principe, preferendo la caccia alle questioni di cuore, esce con gli amici per una battuta di caccia; inseguendo uno stormo di cigni giunge a un lago dove assiste alla metamorfosi delle candide creature piumate in ragazze, vittime dell'incantesimo del malvagio Rothbart. Tra loro c'è Odette, la più bella che,

come le compagne, solo la notte e in prossimità del lago può riassumere le sembianze umane.

Il principe, colpito dalla vicenda e dalla grazia innaturale di Odette, promette di fidanzarsi con lei: il giuramento di fedeltà di un uomo che non abbia dichiarato amore a nessuna altra è infatti l'unica chiave per spezzare definitivamente il sortilegio. Ma Rothbart ascolta il tenero dialogo ed escogita un tranello... ♦

Gli altri appuntamenti

AGENNAIO E FEBBRAIO. La rassegna "Solo danza" riprenderà dopo le festività natalizie con altri due appuntamenti che completano il cartellone. Il primo spettacolo del 2011 è previsto domenica 16 gennaio quando, sul palcoscenico del Nuovo,

salirà il Teatro dell'Opera della Macedonia che proporrà un classico della danza come «La bella addormentata», con coreografie di Petipa riviste da Yermenko. Un mese dopo, giovedì 17 febbraio, rocherà alla compagnia Naturalis Labor 11 che presenterà «Nocturno tango».

AMICI DELLA MUSICA. Oggi a San Bernardino



Il New College Choir. L'ensemble è diretto da Edward Higginbottom

New College Choir le voci bianche per i canti di Natale

L'ensemble corale, nato nel 1379, è tra i più prestigiosi d'Inghilterra

Questa sera (alle 20.30) nella chiesa di San Bernardino si terrà il concerto di Natale, quinto del cartellone 2010-11 degli Amici della musica. Protagoniste le voci bianche del New College Choir dirette da Edward Higginbottom con il programma *A Christmas Garland*.

Il New College Choir è uno degli ensemble più prestigiosi d'Inghilterra, fondato da William of Wykeham nel 1379, con 16 coristi riuniti per cantare l'ufficio religioso quotidiano nella sua cappella. Questa pratica continua ancora oggi nel contesto della vita universitaria e sia i bimbi che gli studenti adulti ricevono un'educazione che sviluppa il loro potenziale non solo per il servizio liturgico, ma anche in concerti e registrazioni discografiche.

Higginbottom dirige il New College Choir Oxford dal 1976. I suoi interessi accademici si estendono alla pratica musicale filologica, che insegna alla Facoltà di Musica a Oxford. Ha partecipato a varie giurie di concorsi musicali ed è stato direttore ospite di importanti ensemble europei. Ha portato al New College Choir una vasta conoscenza del repertorio corale e degli stili esecutivi. Con la sua direzione il coro si è fatto sempre più apprezzare per le interpretazioni della musica del Rinascimento e del Barocco, spesso in edizioni da lui preparate. ♦ CZ

TEATRO SALIERI. Tutto esaurito a Legnago per un balletto di altissimo livello tecnico

Lo «Schiaccianoci» raffinato e prezioso dell'Opera di Kiev

121 danzatori restituiscono l'emozione della fiaba musicata da Cajkovskij

Elisabetta Papa

Balletto di Natale per eccellenza e fiaba tra le più amate, intrisa di atmosfere incantate, perennemente sospese tra realtà e fantasia, *Lo schiaccianoci* di Cajkovskij ha aperto con grande successo la rassegna di danza 2010/2011 al Salieri di Legnago. A far rivivere, in un teatro tutto esaurito, il mondo magico e misterioso che a fine Ottocento Marius Petipa aveva ripreso dalla fantasia dello scrittore tedesco Hoffmann, è stata l'interpretazione raffinata e preziosa proposta dal Balletto dell'Opera di Kiev e dal suo coreografo Valerij Kovtun.

121 danzatori, di rigorosa formazione accademica, hanno riportato in scena, in un'atmosfera natalizia suggestivamente carica di fiocchi di neve, tutta l'emozione della fiaba musicata da Cajkovskij. L'agile revisione di Kovtun che, pur mantenendosi fedele all'impianto originale elimina ogni eccesso o zuccheroso sentimentalismo, punta soprattutto sull'aspetto lirico-romantico e su un amore che vince sempre e comunque.

Garanzia di uno spettacolo di altissimo livello tecnico è la presenza di un corpo di ballo di grande qualità stilistica, am-



Un momento del balletto «Lo schiaccianoci» FOTOSERVIZIO DIENNE FOTO



L'Opera di Kiev in un'altra immagine del balletto

pliata dall'inconfondibile rigore della scuola russa. Nel mondo di Clara e del suo schiaccianoci a forma di soldatino che, nel cuore della notte di Natale, la conduce in un itinerario onirico dove tutto inizia a crescere e ad assumere forme diverse, i danzatori si muovono con leggerezza e virtuosismo, in perfetta coesione ed uniformità.

Ma dove la magia della fiaba raggiunge il vertice - oltre all'incantevole *Valzer dei fiocchi di neve*, interpretato da un ottimo corpo di ballo al femminile - è nel puro *divertissement* del secondo atto. Emozionanti i diversi passi a due delle marionette spagnole, orientali, cinesi e russe (con il famoso *trepak*), tutte applauditissime. Praticamente perfetti il *pas de deux* di Clara e del suo principe - Natal'ja Lazebnikova e Sergij Sidorskiy - ed il *grand pas* finale della fanciulla.

Parte integrante del successo dell'intera proposta coreografica, oltre che di grande impatto visivo, sono le scene ed i costumi di Maria Levitzkaya: preziosi, curati in ogni dettaglio, tutti rigorosamente diversi.

La danza tornerà il 10 marzo quando il Ballet de Lorraine sarà protagonista di una *Serata Forsythe*. ♦

TEATRO CAMPLOY. Giovedì il concerto di Natale con la big band

Gli auguri in musica della «Ritmo Sinfonica»

Brani natalizi ma anche i temi dei film dell'agente 007

Luigi Sabelli

Come ogni anno, in prossimità del Natale, il Teatro Camploy ospita il concerto della big band Ritmo Sinfonica, organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Verona. L'appuntamento, fissato per giovedì (alle 21.15), è stato presentato dall'assessore Erminia Perbellini, dal direttore dell'orchestra Marco Pasetto e dal presidente Marco Girardi. Nell'occasione, la big band ospiterà la cantante napoletana Fabiana Martone per un programma che comprende gli *evergreen* e gli standard americani della tradizione natalizia, ma soprattutto - e questa è la novità più consistente - una serie di reinterpretazioni in chiave orchestrale degli splendidi temi scritti per i classici film di 007.

I temi da *Goldfinger a Live and let die* saranno riproposti

Sul palcoscenico anche la cantante Fabiana Martone. Gli inviti per la serata si possono ritirare oggi



La big band «Ritmo Sinfonica» diretta da Marco Pasetto

così come si ascoltano nell'ottimo cd *Big Band Bond*, ultimissima fatica dell'orchestra veronese che immortala il primo incontro tra la grande formazione e la Martone, voce piena e swingante assolutamente adatta per questo repertorio, scritto prevalentemente da John Barry. La serata sarà dunque incentrata sui temi riconoscibili a tutti della saga storica della spia britannica, con cui la Ritmo Sinfonica - che da 13 anni propone un nuovo tema monografico per il concerto natalizio - aggiunge un nuovo tassello a una collezione di omaggi, con nuovi arrangiamenti orchestrali che hanno riguardato fino a oggi Burt Bacharach, Marilyn Monroe,

Gorni Kramer e molti altri. La presentazione del disco *Big Band Bond*, in anteprima veronese, sarà preceduta e seguita dagli immancabili brani natalizi che saranno cinque: *K+M+B* dedicata ai Re Magi e scritta dal trombonista Giordano Bruno Tedeschi; *Have yourself a merry little Christmas*, *Let it snow*, *Frosty The snowman* e *Sleigh ride*. Sarà presente l'artista Gek Tessaro che realizzerà dal vivo, durante il concerto, quadri e personaggi proiettati sullo sfondo, dietro agli orchestrali. Gli inviti al concerto sono disponibili oggi (dalle 9 alle 13) fino a esaurimento, negli uffici dell'URP (Relazioni con il pubblico) di via Adige 10. ♦